

A TRE MESI  
DALL'AVVIO,  
APPELLO  
AI CITTADINI

**INCIVILTÀ** Rifiuti per strada e cassonetti sommersi: per il nuovo servizio di raccolta differenziata, la partenza è decisamente in salita



**STATTE** Il Comune denuncia e corre ai ripari: subito controlli e repressione

## Vandalismo e inciviltà frenano la differenziata

STATTE - «La raccolta differenziata è un obbligo di legge che fino a ieri vedeva noi, come la stragrande maggioranza dei comuni del Sud Italia, inadempienti rispetto ad un decreto che addirittura risale al 1997. E' un obbligo di legge che altrimenti pagheremmo con un aumento dell'eco-tassa, ma anche una scelta di civiltà e risparmio per questo la comunità deve fare uno sforzo ulteriore e rispettarsi».

E' l'appello che l'assessore all'ecologia e ambiente del Comune di Statte Vincenzo Chiarelli, lancia a quasi tre settimane dall'avvio del servizio di raccolta differenziata porta a porta, e rivolto ai suoi concittadini.

Un invito accorato che arriva all'indomani di alcuni atti di inspiegabile quanto deplorabile inciviltà e vandalismo.

«Il servizio è partito in via preliminare per una utenza composta da circa mille e cento famiglie (zona De Sinno - ndr) - spiega Chiarelli - ma vi è ora una minoranza, poco incline al cambiamento, ma direi anche poco lungimirante e menefreghista che sta condizionando la buona riuscita di un servizio che a regime ci farà risparmiare energie e danaro».

L'assessore si riferisce ai cumuli di rifiuti indifferenziati (compreso resti di autovetture, ma anche documenti e resti di cantina) lasciati nei luoghi un tempo occupati dai cassonetti o lanciati al volo dalle macchine di fronte alle abitazioni di ignari cittadini.

«Noi questa sfida verso la civiltà non possiamo assolutamente permetterci di perderla - commenta l'assessore - pertanto stiamo procedendo per ora in via bonaria a raccomandare a tutti i cittadini di procedere allo smaltimento



dei rifiuti attraverso le pattumelle che abbiamo consegnato per la raccolta differenziata porta a porta. Ma è la comunità dei cittadini che deve darci una mano».

«Così - insiste Chiarelli - il porta a porta diventa anche una occasione per misurarsi in termini di rispetto reciproco. Chi imbratta e riempie i cassonetti per la raccolta degli abiti usati destinati ad associazioni di bisognosi dimostra di non conoscere le regole della convivenza civile solo perché vuole evitarsi il fastidio di differenziare o crede di potersi disculpare imputando alla scomparsa dei cassonetti tradizionali un gesto assolutamente non giustificabile».

I cumuli di rifiuti non raccolti hanno fatto così aumentare la protesta dei cit-

tadini. «Il servizio strutturato per il porta a porta prevede orari e giorni prestabiliti - spiega l'assessore del Comune di Statte - e quelle montagnette di spazzatura e rifiuti di ogni genere non sono un disservizio dell'ente civico quanto il monumento all'inciviltà di alcuni. Noi saremo accanto ai cittadini che collaborano per la crescita e lo sviluppo della comunità - sottolinea Chiarelli - e saremo se possibile anche più fermi nei confronti di chi contravviene alle regole. In tal senso abbiamo già informato il comando dei Vigili Urbani di Statte che a partire dai prossimi giorni intensificherà il servizio di controllo e presidio del territorio, comminando anche multe e sanzioni a chi continuerà a sporcare e a vanificare il contributo e lo sforzo dei cittadini che differenziano».

Sforzo e contributo che in pochissime settimane ha già dato i suoi primi risultati. «Siamo passati da una media del 7-8% di differenziata ad una percentuale che nel solo comparto dell'umido si attesta intorno al 16% - dice Mauro De Molfetta, il tecnico del comune che segue il servizio - e siamo ancora ad una porzione piccolissima dell'intero paese e a dati parziali».

«Resta comunque un risultato apprezzabile - termina Chiarelli - che presto potrebbe trasformarsi in sgravi contributivi per tutte le famiglie che si dimostreranno ricicloni e collettivamente responsabili. Si tratta solo di isolare e colpire chi osteggia questa rivoluzione culturale che presto migliorerà immagine e bilanci delle nostre comunità».

Il servizio da settembre riguarderà anche le zone Montetermiti e Monte Sant'Angelo.

FOTOFOLIA/CO

## Arrivano i cinesi con un progetto da 30 milioni \$

Continua il feeling tra la regione Puglia e la Cina.

«Dopo l'intesa siglata lo scorso 30 giugno a

Guangzhou - fa sapere l'ufficio stampa regionale - tra il presidente della regione Puglia Nichi Vendola e il vice Governatore della Provincia del Guangdong Lin Musheng' tesa a rafforzare i loro rapporti di amicizia e cooperazione internazionale, oggi si raccolgono sul territorio già i primi risultati concreti che fanno della Puglia, grazie anche alla sottoscrizione dell'accordo, la regione leader nei rapporti con la Cina».

Quattro nuove aziende provenienti dal continente asiatico hanno infatti deciso di puntare sul sistema Italia e proprio in questi giorni stanno completando l'insediamento e avviando i piani di investimento in tre regioni, Puglia, Lombardia e Veneto. L'investimento più consistente è quello che si sta realizzando proprio in Puglia, ed in particolare in provincia di Taranto, promosso da Cecep (China Energy Conservation & Environment Protection Group) una società che opera nei settori dell'energia pulita e del risparmio energetico.

La Cecep completerà entro settembre 2010 una prima serie di investimenti per 30 milioni di dollari in impianti fotovoltaici sul nostro territorio, mentre un secondo investimento di 100 milioni di dollari è già stato deliberato per impianti da localizzare nelle regioni del mezzogiorno.

«Questi sono i primi frutti che la Puglia raccoglie sulla strada dei nuovi orizzonti che abbiamo scelto di condividere insieme con un paese da guardare con attenzione quale la Cina e una provincia straordinaria quale il Guangdong - ha detto il presidente della regione Puglia Nichi Vendola - una strada che neces-

sita però di costanza e impegno ma che porta con sé risultati certi. E questo primo investimento



consistente sul nostro territorio è la conferma di quanto sia stata vincente la nostra scelta strategica».

Ricordiamo che la Puglia è stata una delle dodici Regioni italiane presenti all'Expo Shanghai 2010 (l'Esposizione Universale in programma in Cina dal 1 maggio al 31 ottobre). Nel tavolo Italia-Cina, infatti, proprio la Puglia è stata individuata quale soggetto di riferimento nazionale in tema di ambiente ed energie rinnovabili.

Importante, per l'arrivo degli investimenti cinesi, il ruolo di "cucitura" svolto da Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa. Utilizzando i servizi dell'Agenzia, la Cecep (società statale, fondata nel 1988) sta già valutando un progetto di potenza complessiva pari a 130 MW con un importo dell'investimento stimato in oltre 350 milioni di euro. Invitalia, anche grazie alla collaborazione con Confindustria, Regioni e i membri dell'Invitalia Business Network, ha fornito supporto agli investitori con informazioni sul diritto societario, il sistema fiscale e normativo italiano; ha fornito analisi dei dati di mercato, il rilascio dei permessi di soggiorno, la ricerca di siti adatti e dei possibili partner.



**MARTINA** Bruni (Pd): «Abbiamo chiesto al Comune di far presto, ma la gente resta in attesa»

## «Assegni di cura e fitti: ancora nulla»

MARTINA FRANCA - «L'assegno di cura e i contributi per le locazioni non sono stati ancora erogati dal Comune». Lo afferma il capogruppo consiliare del Partito democratico, Giandomenico Bruni, il quale attacca nuovamente sindaco e Amministrazione comunale di Martina. «Nei giorni scorsi - prosegue - abbiamo chiesto di procedere con urgenza, ma niente. La gente resta in attesa».

Nelle scorse settimane l'esponente del partito di Bersani aveva segnalato, per quan-

to concerne l'assegno di cura riservato alle categorie sociali più deboli, che i fondi erano stati «messi a disposizione del Comune dalla Regione Puglia. Il contributo non è stato ancora materialmente erogato: le persone che ne avevano diritto non hanno visto ancora un euro. Così non è più possibile andare avanti».

Niente da fare nemmeno per i membri della commissione paesaggistica, nel senso che il Consiglio comunale non è riuscito an-

cora a nominarli. «Siamo alla paralisi - ribatte il Giandomenico Bruni - Senza il parere della commissione non è possibile rilasciare, in molti casi, i permessi di costruire». Da segnalare, infine, che la rappresentanza sindacale unitaria del personale comunale ha convocato, per il prossimo 3 agosto, un'assemblea: all'ordine del giorno gli emendamenti al bilancio di previsione 2010 votati dal Consiglio comunale venerdì scorso.

(F. Sant.)